

Nuovi orizzonti del personale infermieristico criticità e proposte per la valorizzazione della professione

La **Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche** ha ritenuto necessario costituire un **Advisory Board*** con l'obiettivo di individuare le prossime grandi sfide del comparto e comprendere in che modo la professione infermieristica può contribuire nel potenziare ed ammodernare il Servizio sanitario nazionale (SSN). Nello specifico, ha ritenuto indispensabile analizzare le criticità evidenti e valutare le opportunità di innovazione che la professione può offrire nell'ambito dei singoli modelli organizzativi.

Questa iniziativa intende dunque fornire, a partire dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), una serie di proposte elaborate dalla Federazione, a partire dal contributo di idee dell'Advisory Board, che permettono di definire con anticipo i cambiamenti del sistema sanitario e come la professione infermieristica dovrà evolversi in tutti i suoi aspetti per dotare il Paese di un SSN sempre più efficace ed efficiente. I considerevoli sforzi di investimento che l'Italia sta affrontando nell'ultimo periodo sono meritevoli nel cercare di rispondere alla carenza di personale così come alla necessità di ammodernamento edilizio e tecnologico della rete ospedaliera e territoriale, elementi questi imprescindibili per garantire adeguatezza e sicurezza nelle cure ma che non trovano ancora risposte efficaci.

Attuali criticità

- Mancato riconoscimento della flessibilità del personale in termini di ruolo e competenze;
- Inadeguatezza dei presidi assistenziali nella rete ospedaliera e territoriale, assicurando presa in carico e continuità terapeutica in base alle nuove esigenze di salute;
- Modelli organizzativi che non rispondono all'evoluzione del SSN e appropriatezza terapeutica.

Le opportunità di miglioramento per il personale infermieristico

- Sviluppare e ampliare le **competenze** del personale infermieristico per adeguarle alle esigenze, identificando meglio il suo ruolo nei vari *setting* assistenziali;
- Risolvere il **fabbisogno** di personale infermieristico, sia in termini di programmazione degli accessi ai percorsi di studio, sia migliorando le prospettive di carriera, anche rispetto al trattamento economico;
- Migliorare i **modelli organizzativi** della rete ospedaliera e territoriale, valutandone un'adeguata programmazione dei bisogni, valorizzando il contributo del sapere infermieristico, stabilendo tra i professionisti un livello di integrazione multidisciplinare (team) e un livello di differenziazione dei rispettivi ruoli e competenze;
-

Le azioni

- Ampliare formalmente le competenze** dell'infermiere con riferimento rispetto sia alla dimensione orizzontale (in termini di numeri e grado di autonomie e responsabilità già affidatogli) sia a quella verticale (capacità di programmazione, regolazione e autocontrollo sulle attività di propria competenza) nei diversi ambiti:



- *interventi terapeutici*: a partire dalla possibilità di prescrivere alcune classi di farmaci e presidi che rientrano nella loro sfera di conoscenza e competenza;
 - *interventi assistenziali*: definendo la piena ed esclusiva funzione di cura e non di supplenza delle altre professioni sanitarie, nonché superando la frammentazione e la disomogeneità dei modelli regionali;
 - *interventi di gestione e coordinamento di processi assistenziali*, come ad esempio in contesti quali le centrali operative del 116-117 e le centrali dei servizi distrettuali;
 - *interventi di presa in carico proattiva* anche attraverso nuovi strumenti di teleassistenza;
 - *assistenza infermieristica territoriale*: potenziare e diffondere a livello nazionale il ruolo dell'infermiere di famiglia e di comunità che permette di migliorare la presa in carico dei pazienti, monitorare la corretta aderenza terapeutica e cooperare con le altre figure professionali.
- **Riformare il percorso di formazione**, contestualmente ad un graduale ampliamento dei numeri programmati per le lauree in infermieristica e in particolare per l'accesso alle lauree magistrali, per garantire flussi costanti di infermieri in relazione alle esigenze dei servizi nei prossimi anni. Al fine di raggiungere l'obiettivo di qualificare le competenze del personale infermieristico è necessario porsi come obiettivo minimo da realizzarsi entro un decennio la disponibilità di un 20 % dei professionisti ad elevata specializzazione nelle diverse aree dell'assistenza.
- Per raggiungere questi obiettivi è necessario potenziare l'offerta universitaria:
- garantendo in ogni Ateneo con attivi corsi di laurea per infermieri minimo 3 docenti strutturati del Settore disciplinare specifico (MED/45) con assegnazione riservata da parte del MIUR di punti organico finalizzati a questo obiettivo;
 - sostenendo adeguatamente la formazione specialistica mediante l'istituzione di Scuole di Specialità e Dottorati, oltre alle attuali offerte di formazione post base.
- **Valorizzare la professione** con interventi sulle seguenti dimensioni:
- *pianificazione*: definendo il mix quali-quantitativo del personale nel medio periodo (staffing) in relazione agli standard di esiti di cura attesi sulla popolazione; dimensionando gli organici di personale sanitario in riferimento ai vecchi e nuovi bisogni della popolazione, e non soltanto in riferimento all'equilibrio di spesa (minutaggio), nonché garantendoli nello stesso modo in tutte le Regioni;
 - *reclutamento e selezione*: al fine di valutare, reclutare e valorizzare competenze specialistiche in relazione alle specifiche esigenze dell'organizzazione attraverso strumenti di selezione dei candidati (risorse conoscitive, comportamentali, professionali);
 - *percorsi di carriera*: delineando un sentiero coerente di ruoli da ricoprire nel tempo;
 - *ricompensa*: sistema premiante che mantiene equo il rapporto tra contributi e incentivi, in linea con gli altri Paesi membri dell'Unione Europea, anche al fine di motivare il personale.

* *Tonino Aceti, Mario Braga, Giovanni Bresciani, Bruno Cavaliere, Carla Collicelli, Mario Del Vecchio, Francesco Enrichens, Sergio Fucci, Silvio Garattini, Elisabetta Iannelli, Barbara Mangiacavalli, Cristina Masella, Enrica Previtali, Luisa Saiani, Federico Spandonaro*